



COMUNE DI LAMEZIA TERME

PROVINCIA DI CATANZARO

“Servizio 1 Pianificazione Territoriale ed Urbanistica – Sistema Informativo Territoriale”

CATASTO INCENDI

L.n. 353 del 21 novembre 2000 e L.r. n.51 del 22 dicembre 2017



Relazione

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Pianif. Terr. Antonio RUBERTO



RELAZIONE

PREMESSA

Il fuoco che percorre il bosco produce danni alla vegetazione, all'ambiente e al suolo, ed elimina i benefici ecologici, sociali, di difesa del suolo, ricreativi, ambientali e naturalistici rappresentati dalla vegetazione forestale. Gli incendi boschivi, specialmente nelle regioni mediterranee, sono diventati una calamità grave, con nefaste conseguenze di ordine ecologico, economico e sociale. Essi si aggiungono ad altri problemi che rappresentano le fondamentali sfide ambientali di questi anni: desertificazione, perdita di biodiversità, diminuzione delle risorse idriche, cambiamenti climatici. Sono un fenomeno con esclusiva e diretta dipendenza da comportamenti sociali, volontari o involontari, se si considera che sono causati dall'uomo per la pressoché totalità.

I boschi della Calabria sono una realtà estremamente interessante per la superficie che occupano e per la varietà di paesaggi che formano. La conservazione di queste entità vegetali ed in generale di tutte le specie ed ecotipi è legata principalmente ad un adeguato regime di protezione e conservazione degli ambienti. Ogni anno, soprattutto, nel periodo estivo vengono distrutti migliaia di ettari di boschi con un danno ambientale e patrimoniale enorme. Con la L. 21.11.2000 n° 353 "*Legge quadro in materia di incendi boschivi*" le aree interessate da incendi non possono vederne cambiata la destinazione, in altre parole non può essere utilizzata in modo diverso per quindici anni. La legge 353/2000 in materia di incendi boschivi nasce dalla diffusa convinzione che l'approccio più adeguato per perseguire la conservazione del patrimonio boschivo, bene insostituibile per la qualità della vita, sia quello di promuovere ed incentivare le attività di previsione e di prevenzione, anziché privilegiare la fase emergenziale legata allo spegnimento degli incendi.

La Regione Calabria, con la legge Regionale n°51 del 22 dicembre 2017, persegue la finalità di protezione del proprio patrimonio boschivo dagli incendi per una corretta gestione del territorio orientata alla valorizzazione dell'ambiente, nonché per lo sviluppo economico e sociale, contribuisce inoltre all'accrescimento del capitale naturale inteso come insieme di beni naturali che l'ambiente mette a disposizione in termini di servizi ecosistemici.

Ai sensi dell'art.3 della L. 21.11.2000 n° 353, con Delibera di Giunta Regionale n. 174 del 15/04/2024 è stato approvato il "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi - 2024" definito come Piano regionale AIB Calabria. L'obiettivo che si vuole raggiungere con il Piano proposto è la salvaguardia del patrimonio forestale regionale analizzando le cause determinanti, e tutti i fattori che concorrono a condizionare il comportamento del fuoco, e quindi la sua forza distruttiva ed i danni che esso può causare, nonché il grado di difficoltà di controllo da parte del Servizio Antincendio Boschivo. Nell'ambito della pianificazione AIB, tutti gli Enti locali competenti sono tenuti a svolgere attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. In particolare i Comuni hanno il compito di censire con apposito catasto aggiornato annualmente le aree percorse dal fuoco. Le linee guida della Pianificazione Regionale prevedono, quindi, l'individuazione delle aree percorse da incendio, anche ai fini degli adempimenti previsti dall'art.10 della L. 353/2000.



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

-Legge quadro n° 353 del 21 novembre 2000 in materia di incendi boschivi;

-Legge Regionale n° 51 del 22/12/2017.

Per come stabilito all'art.5 della Legge Regionale 51/2017, la Regione Calabria esercita funzioni di controllo sui Comuni nella redazione del catasto delle aree boscate e dei pascoli percorsi dal fuoco, secondo le modalità previste dall'articolo 10, comma 2, della legge 353/2000, predisponendo indicazioni sui requisiti minimi, nonché sull'approccio metodologico da utilizzare nella redazione degli elaborati per la creazione del catasto medesimo. Il catasto viene realizzato sulla base dei dati elaborati dai carabinieri per la tutela forestale sui rilevamenti GPS delle aree percorse dal fuoco con sovrapposizioni di aerofotogrammetrie e con la specifica delimitazione del livello di danno subito dalle specie arboree. I comuni hanno l'obbligo di aggiornare annualmente la cartografia delle aree incendiate e, conseguentemente, gli strumenti urbanistici di competenza. I comuni hanno altresì l'obbligo di aggiornare con cadenza triennale e comunque all'occorrenza, le perimetrazioni relative al rischio incendi di interfaccia, nonché la relativa fascia di rispetto inserite nella pianificazione di emergenza comunale secondo le disposizioni riportate nel Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile redatto dal Capo del Dipartimento della protezione civile, Commissario delegato ai sensi dell'OPCM 28 agosto 2007, n. 3606. Ai Comuni, è fatto obbligo di far pervenire ogni anno copia del catasto aggiornato, presso la Regione Calabria Dipartimento 2 - U.O.A. *“Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo”*.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 (Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della Legge 5 marzo 2001, n° 57), vengono stabilite, all'art. 2 (Definizione di bosco e di arboricoltura da legno), le definizioni di “bosco” applicabili anche ai fini della L. 353/2000. In particolare il comma 2 recita: “Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente Decreto Legislativo le Regioni stabiliscono per il territorio di loro competenza la definizione di bosco... (omissis)”; La Regione Calabria con la Legge Regionale 22 dicembre 2017, n. 51 “Norme di attuazione della legge 21 novembre 2000, n.353” all'articolo 1 (Finalità, definizioni e azioni) comma 4) lettera b, ha stabilito per il territorio di competenza quanto appresso:

bosco: i terreni coperti da vegetazione forestale arborea associata o meno a quella arbustiva di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, con estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati e larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura non inferiore al 20 per cento, con misurazione effettuata dalla base esterna dei assimilati al bosco: i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale; le aree forestali temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di utilizzazioni forestali, avversità biotiche o abiotiche, eventi accidentali, incendi.

incendio boschivo: fuoco con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi per una fascia di rispetto per come previsto nel comma 4 dell'articolo 5;



accensione di fuoco: la combustione di residui vegetali concentrati in modo puntiforme e condotta sotto costante controllo di chi l'ha messa in atto;

abbruciamento: la combustione di residui vegetali con fuoco condotto in modo andante;

fuoco prescritto: tecnica di applicazione esperta ed autorizzata del fuoco su superfici prestabilite per conseguire specifici obiettivi gestionali, definiti dalla pianificazione antincendi.

VINCOLI

Vincoli quindicennali: Si tratta di un vincolo di destinazione temporale che impone il mantenimento della destinazione d'uso preesistente all'incendio impedendone la modifica. In tali aree è consentita la realizzazione solamente di opere pubbliche che si rendano necessarie per la salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente; risulta necessario inserire sulle aree predette un vincolo esplicito da trasferire in tutti gli atti di compravendita stipulati entro 15 anni dall'evento.

Vincoli decennali: In tali zone è vietata la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione siano stati già rilasciati atti autorizzativi comunali in data precedente l'incendio sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data; in tali aree è fatto divieto di pascolo e di caccia per 10 anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco.

Vincoli quinquennali: Sulle medesime aree percorse dal fuoco è, altresì, vietato lo svolgimento di attività di rimboscimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo il caso di specifica autorizzazione concessa o dal Ministro dell'Ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla Regione competente, negli altri casi, o per documentate situazioni di dissesto idrogeologico o per particolari situazioni in cui sia urgente un intervento di tutela su particolari valori ambientali e paesaggistici.

METODOLOGIA DI LAVORO

La norma sopracitata non fornisce chiare indicazioni sui requisiti minimi del “catasto” e pertanto l'approccio metodologico utilizzato nella redazione degli elaborati per la creazione del catasto in questione è di seguito descritta, tenendo conto delle indicazioni riportate nella nota prot SIAR290704 del 19/09/2017 da parte della Regione Calabria Dipartimento 2 U.O.A. “Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo” avente ad oggetto: “*Catasto incendi boschivi ed individuazione aree a maggior rischio idrogeologico*” con cui ha comunicato di aver reso disponibile lo strumento di gestione territoriale ForDis al fine di consentire ai Comuni di deliberare sull'aggiornamento del catasto incendi, e ha invitato gli enti a volersi determinare e a trasmettere la deliberazione d'istituzione del Catasto Incendi, indicando espressamente l'avvenuta perimetrazione delle aree percorse dal fuoco e la sua sovrapposizione con i vincoli comunali (P.A.I., Microzonazione sismica).

La base di partenza è costituita dai dati forniti dal portale SIM (Sistema Informativo della Montagna), servizio Catasto ai comuni che mette a disposizione dei diversi soggetti istituzionali (Regioni, Prefetti) e dei Comuni interessati, specifici servizi software di supporto alla istituzione del catasto delle aree boscate percorse dal fuoco, ovvero perimetri degli incendi censiti dall'Arma dei Carabinieri – Comando Unità per la tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare nel corso delle



diverse campagne AIB e registrati in termini di precisione della componente geometrica nella banca dati.

Trattandosi di un aggiornamento rispetto alle precedenti delibere di Giunta Comunale n. 52 del 12/02/2008 (con cui è stato istituito il catasto incendi per il Comune di Lamezia Terme), n.265 del 18/12/2018 (aggiornamento 2007-2017), n.106 del 23/03/2020 (aggiornamento 2018-2019) e n.224 del 11/07/2022 (aggiornamento 2020-2021) sono stati presi in considerazione tutti gli incendi verificatisi negli anni 2022 e 2023, pertanto il periodo di riferimento considerato risulta essere dal **01.01.2022 al 31.12.2023**. Successivamente, saranno previsti aggiornamenti annuali a prescindere dalla circostanza che si siano effettivamente verificati incendi su detti soprassuoli.

Le informazioni riassunte negli allegati elaborati grafici redatti su base cartografica CTR e su base catastale in formato shape file, sistema di riferimento WGS84-UTM - ZONE33N, riguardano:

- perimetro dell'incendio, con le aree oggetto di apposizione del vincolo;
- vincoli di cui al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 115 del 28.12.2001;
- studio di Microzonazione sismica di 1 Livello di cui alla delibera di presa d'atto del Consiglio Comunale n°10 del 14/04/2016;
- sistema infrastrutturale.

Sulla scorta della predetta documentazione, opportunamente sovrapposta e verificata dal Servizio 1 "*Pianificazione Territoriale ed Urbanistica – Sistema Informativo Territoriale*" per il tramite del software "QGIS" progetto ufficiale della Open Source Geospatial Foundation (OSGeo), sono quindi state elaborate delle tavole nelle quali sono cartografati i perimetri degli incendi oggetto di apposizione del vincolo, sovrapposti su base Carta Tecnica Regionale "CTR" (Tavola n.1) e su base cartografica Catastale (Tavole n.2 e 3), unitamente all'elenco di tutte le particelle catastali con relative superfici incendiate.

Occorre specificare che, l'incendio di località "Mitoio" del 29/09/2018 non risulta individuabile con identificativo catastale, di fatti, a seguito di sovrapposizione con la cartografia catastale, detto incendio interessa un tratto di acqua pubblica (alveo del torrente Bagni) tra il foglio di mappa n°37 e il foglio n°32 della sezione "B" di Sambiasse, così come rappresentato nella Tavola n.2.

Di seguito, per gli anni 2022 e 2023, i risultati della consultazione delle aree percorse dal fuoco effettuata sul portale SIM, specificando che per l'anno 2023 non esistono incendi.



Utente: ANTONIO RUBERTO

>> Logout

Catasto Incendi

ti trovi: **Catasto Incendi** > Consultazione delle aree percorse dal fuoco rilevate da CFS/CFR

Consultazione delle aree percorse dal fuoco rilevate da CFS/CFR

Selezionare il territorio di interesse specificando la annualita per la quale consultare gli incendi

Regione: CALABRIA
 Provincia: CATANZARO
 Comune: LAMEZIA TERME
 Anno: 2022 ▼

Ricerca

Selezionare l'incendio di interesse per conoscerne il dettaglio

| ELENCO DEGLI INCENDI BOSCHIVI CENSITI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI LAMEZIA TERME PER L'ANNO 2022 | | | | | | | |
|--|----------|---------------|------------------|-----------------------|------------------------------------|---------------------------------------|-----------------------|
| Progressivo | Localita | Data Incendio | Data Rilievo CFS | Metodo di rilevamento | Strumenti usati per il rilievo | Superficie comunale interessata in HA | selezione |
| 1 | Nicastro | 01/08/2022 | 01/08/2022 | Mista | GPS speditivi (precisione metrica) | 00.32.75 | <input type="radio"/> |
| 2 | Vonio | 07/06/2022 | 07/06/2022 | Strumentale | GPS di precisione (submetrica) | 00.58.54 | <input type="radio"/> |
| 3 | Bucolia | 24/09/2022 | 24/09/2022 | Non specificato | Non specificato | 02.40.98 | <input type="radio"/> |
| 4 | Palazzo | 28/06/2022 | 28/06/2022 | Mista | GPS speditivi (precisione metrica) | 04.53.22 | <input type="radio"/> |
| Superficie totale del comune percorsa dal fuoco in ha | | | | | | 07.85.49 | |
| % di superficie comunale percorsa dal fuoco | | | | | | 0,04 % | |

[Visualizza scheda incendio](#)

[Visualizza particelle storiche](#)

<https://www.sian.it/CatastoIncendi/ricercaValidazione.do>

1/2



Utente: ANTONIO RUBERTO

>> Logout

Catasto Incendi

ti trovi: **Catasto Incendi** > Consultazione delle aree percorse dal fuoco rilevate da CFS/CFR

Consultazione delle aree percorse dal fuoco rilevate da CFS/CFR

Selezionare il territorio di interesse specificando la annualita per la quale consultare gli incendi

Regione: CALABRIA
 Provincia: CATANZARO
 Comune: LAMEZIA TERME
 Anno: 2023 ▼

Ricerca

Per l'anno selezionato non esistono incendi

Lamezia Terme li, 06 Maggio 2024.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Pianif. Terr. Antonio RUBERTO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.